

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 24	15.30	Casale	Battesimo: Asia Lacalamita
	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Danini Ugo, Anna e Daniele, Anna Maria Gioira, Fam. Albertini-Lagostina, Ferdinando e ringraziamento Pia persona,
Domenica 25 S. Giacomo Ap.	10	Ramate	Alessandro, Giacomo Vittoni
	11.15	Casale C.C.	Calderoni Adriana, Francesco e Germana
	18	Gravellona T.	
Lunedì 26 Sant'Anna e Gioacchino	20	Ramate	Recita Santo Rosario
	20.30	Ramate	S. Messa – Giuseppina e Oreste Nolli
Martedì 27	<u>09.00</u>	Casale C.C.	Don Luigi Calderoni
Mercoledì 28	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 29 Santa Marta	<u>09.00</u>	Casale C.C.	Teresa, Luciana, Pina, don Luigi Calderoni fratelli e sorelle
Venerdì 30	<u>09.00</u>	Ramate	Ernesto e Franca Nolli
Sabato 31 S. Ignazio di Loyola	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	
Domenica 1	10	Ramate	Antonio Petrosino
	11.15	Casale C.C.	Togno Giuliano
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30 - Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@alice.it
Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 25 luglio 2021

XVII Domenica del tempo ordinario

(2 Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15)

Nelle tue mani tutto si moltiplica



TELEGRAFICAMENTE

C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci... Ma che cos'è questo per tanta gente? Quel ragazzo ha capito tutto, nessuno gli chiede nulla e lui mette tutto a disposizione: la prima soluzione davanti alla fame dei cinquemila, quella sera sul lago e sempre, è condividere. E allora: io comincio da me, metto la mia parte, per quanto poco sia. E Gesù, non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, esulta: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità. Poco pane condiviso tra tutti è misteriosamente sufficiente; quando invece io tengo stretto il mio pane per me, comincia la fame.

«Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi» (Gandhi).

Il Vangelo neppure parla di moltiplicazione ma di distribuzione, di un pane che non finisce. E mentre lo distribuivano, il pane non veniva a mancare; e mentre passava di mano in mano restava in ogni mano.

Gesù non è venuto a portare la soluzione dei problemi dell'umanità, ma a indicare la direzione. Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane (Miguel de Unamuno): a fornire ideali, motivazioni per agire, il sogno che un altro mondo è possibile. Alla tavola dell'umanità il vangelo non assicura maggiori beni economici, ma un lievito di generosità e di condivisione, profezia di giustizia. Non intende realizzare una moltiplicazione di beni materiali, ma dare un senso, una direzione a quei beni, perché diventino sacramenti vitali.

Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede a quelli che erano seduti. Tre verbi benedetti: prendere, rendere grazie, donare. Noi non siamo i padroni delle cose. Se ci consideriamo tali, profaniamo le cose: l'aria, l'acqua, la terra, il pane, tutto quello che incontriamo, non è nostro, è vita che viene in dono da altrove, da prima di noi e va oltre noi. Chiede cura e attenzione, come per il pane del miracolo («raccolgiate i pezzi avanzati perché nulla vada perduto...e riempiono dodici canestri»), le cose hanno una sacralità, c'è una santità perfino nella materia, perfino nelle briciole della materia: niente deve andare perduto.

Il pane non è solo spirituale, rappresenta tutto ciò che ci mantiene in vita, qui e ora. E di cui il Signore si preoccupa: «La religione non esiste solo per preparare le anime per il cielo: Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra (Evangeliu gaudium 182)». Donaci Signore il pane, l'amore e la vita, perché per il pane, per la vita e per l'amore tu ci hai creati.

(E. RoNchi)

FESTA DI SANT'ANNA A RAMATE

Lunedì 26 luglio, in occasione della festa dei SS. Gioacchino e Anna, presso la chiesa parrocchiale di Ramate, ci saranno le seguenti funzioni religiose:

ore 20.00 recita del S. Rosario

ore 20.30 celebrazione della S. Messa in onore di S. Anna. Presieduta da don Marco Borghi e concelebrata da p. Joseph.

FIERA DEL DOLCE PER LA FESTA MADONNA DI POMPEI

In occasione della festa della Madonna di Pompei le offerte raccolte con la "fiera del dolce" ammontano a 520,00 Euro. L'intera somma è stata devoluta al fondo di solidarietà della Caritas interparrocchiale per l'aiuto ai poveri.

ORATORIO CHIUSO FINO A DATA DA DESTINATARSI

ATTENZIONE!!! Le Sante Messe feriali per questa settimana saranno spostate al mattino alle ore 9.00.

Don Massimo sarà assente dal 26 luglio al 6 agosto, per qualsiasi necessità potete rivolgervi a don Adriano Miazza parroco di Mergozzo e moderatore dell'U.P.M. 15 cell. 333-6455133.

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Le nostre comunità hanno bisogno di catechisti, chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie

OFFERTE

110 lampada Ramate – 50 lampada Casale



Gita parrocchiale a Ghiffa

E' stata una giornata speciale quella di Domenica 18 Luglio, una gita sul lago, a pochi chilometri da casa, ma con una guida esperta abbiamo potuto mettere insieme un condensato di conoscenza di storia locale, arte e nozioni naturalistiche.

La prima tappa prevedeva la visita al "museo Panizza" ricavato da quella che un tempo era una fabbrica di cappelli che ha svolto la sua attività dall'anno 1881 al 1981 dando lavoro a parecchi dipendenti ed arrivando a produrre negli anni '50 circa 240mila cappelli di cui il 50% venivano esportati in America, dove il Made in Italy era ricercato ed apprezzato. Sono state spiegate le tecniche di lavorazione (dalla rasatura del pelo di coniglio (elemento base per la produzione del cappello) alla formazione del feltro, la colorazione e la finitura finale con le passamanerie esterne e la striscia di cuoio all'interno. Abbiamo potuto visionare i macchinari, le sagome in legno e vari modelli di cappello. Nella spiegazione la guida ha fatto anche una rapida, ma molto interessante rassegna su quella che è stata l'industrializzazione di Verbania. Iniziata nei primi anni dell'800 soprattutto nella zona tra i due torrenti San Bernardino e San Giovanni, le cui acque erano indispensabili per la produzione industriale. In questi anni assistiamo alla trasformazione di botteghe artigiane in laboratori e poi in industrie, tanto che all'inizio del '900 Intra si guadagna l'appellativo di "Piccola Manchester" perché poteva vantare una industria tessile molto sviluppata con migliaia di dipendenti, 8 cappellifici, non più l'evoluzione in altri settori. Con lo sviluppo industriale nel 1817 nacque la prima Società Operaia per dare supporto, aiuto ed assistenza agli operai.

Con la seconda tappa siamo saliti al Sacro Monte della SS.Trinità di Ghiffa dove ci ha accolti uno spettacolare terrazzo panoramico "mozzafiato" che si estendeva su tutto il lago. Questo Sacro Monte è una riserva naturale ed all'interno si inserisce il complesso monumentale barocco, costituito dal santuario, tre cappelle principali, quella dell'incoronazione della Vergine (1647) di S.Giovanni Battista (1659) e di Abramo (1703) più il porticato della Via Crucis. Molto interessante nel santuario l'affresco rappresentante la SS.Trinità con tre figure di giovani uomini uguali fra loro, raffigurazione rare in quanto questo tipo di iconografia venne censurata e proibita da papa Benedetto XIV nel 1745.

Terza tappa "dulcis in fundo", sempre nella riserva del Sacro Monte, siamo andati a trovare la simpaticissima signora Bettina, un'apicultrice del territorio che ci ha intrattenuti con una minuziosa ed interessante spiegazione sulla vita, l'instancabile lavoro e la struttura sociale delle api, la preparazione e produzione del miele tutto questo mettendo in evidenza il suo amore e rispetto per la natura e l'inscindibile dualismo che esiste tra uomo-natura.

Un GRAZIE per questa giornata interessante ed istruttiva che ci ha fatto conoscere ed apprezzare sempre più il nostro territorio

(Doro)